Comunicato Stampa sul Contenuto della L.R. 11/2025. “Interventi in favore dei Lucani nel mondo e disciplina della Commissione Regionale dei Lucani nel mondo e del Forum dei giovani.”

Con la Legge Regionale 20 del 17 Luglio 1973 è iniziato il lungo e concreto cammino dei Lucani nel mondo, idea lungimirante ispirata del primo e mitico Presidente della Regione Basilicata Vincenzo Verrastro. Dalla Sua nobile capacità di uomo delle Istituzioni e padre del popolo lucano dentro e fuori i confini, ci ha sempre insegnato quando segue: “Essere Lucani significa portare con orgoglio una storia antica, una cultura autentica e supportare le tradizioni che meritano di essere custodite di conseguenza tramandate alle nuove generazioni.
Il Presidente Vincenzo Verrastro ricordava sempre a tutti noi che, il dovere da Lucani non disperdere la nostra idendità, ma ricordarci da dove veniamo, chi siamo e come desideriamo continuare a coltivare questo senso d’appartenenza, che ci ha sempre contraddistinto” come Popolo Lucano. Oggi, da quel profondo pensiero arricchito di tanta saggezza senza precedenti, siamo lontani anni luce. Oggi, l’egoismo e il personalismo si sono impossessati dei sentimenti di quella solidarietà e di quello spirito di Comunità caro a tutti noi. Altrimenti non si capisce il perché gli attuali detentori di responsabilità pro tempore a livello istituzionale abbiano potuto stilare un mostro di Legge, qual’è la 11/2025 per l’appunto é decretare cosi la morte celebrale dei Lucani nel mondo, altro che “interventi a nostro favore”, il termine piu` appropriato è dire “contro  Lucani nel mondo”. Per farsi che tutto cio` fin qui scritto sia ampiamente trasparente e abbia un riscontro concreto nelle persone che leggono, v’illustro quando segue: **1)** Intanto questa non è: non puo`essere la legge dei Lucani nel mondo – come dicevo - ma è una legge cucita

su misura per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con l'ampio avvallo del Presidente Vito Bardi. Il Presidente Vincenzo Verrastro non avrebbe mai permesso questo scempio, avrebbe stroncato tutto sul nascere ha maggior ragione se si trattava della legge che ci riguardava come lucani nel mondo. **2)** La presente tesi è avvallata dal fatto, che nella citata legge, l'Esecutivo della CRLM dove dalla nascita è stata sempre costituita dai rappresentanti dei Lucani nel mondo, ora invece è composta da 5 Consiglieri Regionali, costituendo di fatto un doppione dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. **3)** É stato tagliato il Forum dei Giovani, lasciando solo 6 giovani in rappresentanza dell'Europa, America del Nord, America del Sud, Africa, Oceanica e Italia. Poi non si capisce chi e dove si devono nominare questi giovani rappresentanti. **4)** È stato tagliato la figura del rappresentante di Federazione all'interno del direttivo della Commissione Regionale dei Lucani nel Mondo. **5)** Sono stati tagliati gli "Sportelli Basilicata" presso le Federazioni e Associazioni all'estero. **6)** Si sono inventato il limite di mandato per i componenti della CRLM, nonostante la volontarietà degli stessi, che ci mettiamo al servizio della nostre Comunità. Tanto è vero che né, nello Statuto della Regione Basilicata, tantomeno nella Costituzione della Repubblica Italiano esiste traccia di questi limiti. Se questi limiti fossero contemplati i primi a vedere applicata la presente norma sarebbero proprio i Consiglieri Regionali e i Parlamentari tutti, che ne subirebbero le conseguenze dirette. Visto che nessuna norma – dicevo - lo vieta in tanti hanno trasformato le cariche Istituzionali in una professione a vita natural durante. Pertanto se questi limiti non esistono per loro che sono profumatamente pagati, non si capisce perché queste norme devono essere applicate a noi volontari dei nostri corregionali, che tra l'altro sono a costo zero. In questa scellerata legge esistono tutti i presupposti d'incostituzionalità, presto gli esperti verificheranno questo

aspetto per rimandare al mittente la presente legge, che si è solo accanita contro i Lucani nel mondo, niente piu', è di fatto si è accanito contro il futuro della Regione Basilicata. **7)** La scelleratezza della L.R. 11/2025 raggiunge il massimo dell'indecenza nell'impianto del contenuto dell'Art. 13 della legge in oggetto: **"Modalità di Iscrizione all'Albo Regionale" – Primo Paragrafo:** Per ottenere o la conferma dell'iscrizione all'albo regionale, le Associazioni e le loro federazioni devono inoltrare domanda al Presidente del Consiglio Regionale, corredata della copia dello Statuto e l'elenco nominativo degli iscritti comprensivo, per ciascuno, dei dati anagrafici, del Curriculum personale e professionale e delle informazioni di contatto, pena la mancata iscrizione. Questi lor signori si sono bevuti i cervelli. Quando si dice che una legge é fatto con i piedi, questa si presta proprio a pennello. Questi legislatori si sono allontanati anni luce dalla realtà. Già oggi senza l'interpretazione del primo paragrafo dell'Art. 13, per certi versi è un'impresa attirare l'attenzione dei nostri corregionali ad essere parte integrante di una Associazione, ovunque essa è costituita, lo prendo come esempio per mantenere inalterato il pensiero del Presidente Vincenzo Verrastro, che parlo all'inizio di questo comunicato sul contenuto della Lucanietà, Figuriamoci se un dirigente di Associazioni avvicinandosi a un corregionale, ipotetico nuovo iscritto gli chiede di iscriversi alla Associazione, pero` prima deve preparare un Curriculum presupposto imprescindibile per far parte di questa o quella Associazione, perché lo richiede la legge regionale. Questo corregionale a dir poco, la sua relazione meno pesate che possa rispondere è quello di mandarci al diavolo. Con quale criterio questi legislatori possono scendere cosi in basso e fare proposte di questo genere e di basso livello etico e culturale. In questo modo il legislatore ha equiparato l'appartenenza a un'associazione di un socio, come se un socio è alla ricerca di un posto di lavoro

all’interno di un’associazione, per la quale il curriculum è giustamente richiesto, non pero` per entrare a far parte di un’associazione. Sempre il legislatore non si rende conto che queste assurde richieste non solo decretano la morte dell’associazionismo lucano nel mondo, ma decretano la morte dell’unica industria che in tutti questi anni non è andata mai in crisi e a costo zero. Sull’esposizione fin qui fatta, mi rivolgo al Presidente Vito Bardi per ricordargli che non hai mai mosso un dito per evitare questo scempio di legge e altro ancora, che ci riguarda come Lucani nel mondo, prendesse piede. Pertanto caro Presidente purtroppo si è fatto sfuggire di mano il controllo della situazione – a questo punto o riprendi in mano a pieno titolo tutto oppure dimettiti. A titoli cubitali non puoi pavoneggiarti di aver ricevuto in poche ore tante domande per il bonus energetico. Caro Presidente credo che da solo, si rende conto che è solo una vittoria di Pirro, perché ancora una volta come Lucani iscritti all’Aire hai fatto di tutto per escluderci da queste agevolazioni. Non si capisci come fai a sentirti orgoglioso, se tutti noi iscritti all’Aire ci hai tagliato fuori dal presente provvedimento. Uguale appunto non posso non farlo anche ai comuni della Basilicata, che quando si tratta di incassare, i primi a essere tartassati siamo noi Lucani all’estero, se si tratta di avere per una volta un’agevolazione, questa non arriva mai. Poi questi stessi comuni piangono lacrime da coccodrillo quando si confrontano con uno spopolamento senza controllo. Sulle presenti affermazioni sono in possesso d’argomenti a sufficienza per dimostrare con fatti non solo a parole che cio`che scrivo. Presidente Marcello Pittella le ricordo che, il 19 dicembre 2025 in una riunione da remoto, come CRLM abbiamo approvato il piano annuale e triennale della RLM a oggi 23 aprile 2025 non siete stati ancora stati capaci di approvare in Consiglio Regionale il piano definitivo. Quando dobbiamo aspettare ancora? Presidente Vito Bardi a conclusione di questo

comunicato/denuncia scritta con il cuore di un Lucano DOC in rappresentanza di tanti altri Lucani nel mondo non posso fare a meno di evidenziare un paragone tra Lei e il Presidente Vincenzo Verrastro, Lui si preoccupava dei Lucani dentro e fuori i confini è tutti abbiamo vissuto il boom economico nella nostra Basilicata e la parola spopolamento non esisteva. Lei con la Sua Presidenza invece lo spopolamento l'ha incentivato, non occupandoti ne dei residenti, visto che li ha impoverito molto di piu` del dovuto, tantomeno di noi Lucani nel mondo e nel presente testamento metto in evidenza. Di fatto facendo fallire l'unica industria sana della Basilicata, che siamo noi Lucani nel mondo, dove non vi abbiamo mai chiesto niente, se non il rispetto. Lei invece in cambio ha permesso di decretare il funerale dei Lucani nel mondo. Presidente Vito Bardi, si passa la mano sulla coscienze e da solo tira le Sue conclusioni.

Ricordandosi che esistiamo anche noi Lucani nel mondo.
Ticchio Giuseppe Presidente della Federazione Lucana in Svizzera.